

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 15,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 27 settembre 2004.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE, nell'esprimere solidarietà al deputato Enrico Letta per essere stato – secondo le notizie riportate da organi di informazione – un potenziale obiettivo di attività terroristiche delle Brigate rosse, sottolinea l'importanza di ribadire l'unità di tutte le forze politiche democratiche contro il terrorismo.

PRESIDENTE, nell'associarsi alle espressioni di solidarietà formulate dal deputato Ruzzante, ritiene essenziale promuovere tutte le iniziative necessarie a contrastare il fenomeno del terrorismo.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasette.

Annunzio di petizioni.

ELENA EMMA CORDONI, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Discussione del disegno di legge S. 3103, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 234 del 2004: Accesso al concorso per uditore giudiziario (*approvato dal Senato*) (5302).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

CIRO FALANGA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in esame, sottolineando l'opportunità di ampliare – anche alla luce delle pronunzie della giustizia amministrativa – il novero delle categorie di soggetti esonerati dalla prova preliminare del concorso per uditore giudiziario; nel ritenere, altresì, essenziale la riapertura dei termini di partecipazione ai bandi di concorso indetti nel corrente anno, manifesta disponibilità a valutare con attenzione eventuali proposte emendative ulteriormente migliorative del testo.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore, ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione, sia ispirato a criteri di ragionevolezza.

FRANCESCO BONITO, nel manifestare un orientamento favorevole all'allargamento della platea dei candidati esonerati dalla prova preliminare del concorso per uditori giudiziari, come proposto dal provvedimento d'urgenza in discussione, auspica l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, segnatamente di quella finalizzata all'eliminazione della suddetta prova preventiva

anche per i concorsi banditi durante il regime transitorio. Invita, altresì, l'Esecutivo a dare piena attuazione alle disposizioni vigenti in materia attrezzandosi per l'espletamento del prossimo concorso secondo i criteri introdotti nell'ordinamento giuridico già nel 2001.

ROBERTO RUTA, nell'esprimere sentimenti di solidarietà al deputato Enrico Letta, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Bonito ed invita il Governo a dare piena e tempestiva attuazione alla disciplina vigente in materia di reclutamento di uditori giudiziari.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 3102, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 233 del 2004: Conflitti di interesse (approvato dal Senato) (5329).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DONATO BRUNO, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, sottolineando che esso persegue finalità di mero coordinamento della disciplina in materia di risoluzione dei conflitti di interesse, segnatamente con talune disposizioni recate dalla cosiddetta legge Gasparri.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

ALDO PERROTTA, nel preannunciare una ferma contrapposizione alle eventuali strumentalizzazioni che le forze politiche di opposizione dovessero operare rispetto

alla materia oggetto del provvedimento d'urgenza in discussione, sottolinea la coerenza delle disposizioni da esso recate.

ROBERTO RUTA osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione, pur perseguendo coerentemente il fine di garantire la piena operatività della legge n. 112 del 2004, la cosiddetta legge Gasparri, non appare condivisibile, proprio in quanto fa riferimento ad una disciplina deleteria per la garanzia del pluralismo nel sistema delle comunicazioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Diffamazione con il mezzo della stampa (26 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

ISABELLA BERTOLINI, *Relatore*, rilevato preliminarmente che la II Commissione, anche grazie al fattivo contributo dei deputati dell'opposizione, ha elaborato un testo unificato che consente di conciliare la libertà di stampa con la tutela dei diritti dei cittadini, sottolinea che le disposizioni in esame non recano una depenalizzazione del reato di diffamazione con il mezzo della stampa, essendo volte ad eliminare unicamente la pena detentiva. Illustra quindi il contenuto del provvedimento in discussione, richiamando, in

particolare, le disposizioni relative alla rettifica; sottolinea infine la necessità di rivedere una normativa ormai superata.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

GIUSEPPE FANFANI, nel giudicare minimale il contenuto del testo unificato in esame rispetto a quello originariamente predisposto, esprime un orientamento favorevole alla riduzione della sanzione per il reato di diffamazione con il mezzo della stampa, fino alla sua eliminazione nel caso in cui il giudizio offensivo sia stato superato con comportamenti socialmente apprezzabili. Sottolineata altresì la necessità di distinguere tra la pubblicazione di notizie non veritiere e la diffusione dolosa di notizie false, auspica che nel prosieguo dell'*iter* in Assemblea si proceda ad un opportuno e indispensabile approfondimento del testo unificato.

FRANCESCO BONITO, osservato che il principio della risarcibilità del danno può avere effetti paralizzanti sulla libertà di stampa, sottolinea che l'esercizio di quest'ultima deve essere conciliato con la tutela delle parti deboli. Rileva quindi che il testo unificato in discussione, pur recando disposizioni complessivamente condivisibili, non può essere inteso come una disciplina esaustiva della materia; esprime inoltre un giudizio fortemente critico sulla norma transitoria introdotta dall'articolo 4, che auspica sia soppressa in quanto confligge con i principi generali del diritto penale ed appare volta a tutelare interessi particolari. Preannunzia infine la presentazione di proposte emendative finalizzate, tra l'altro, a rafforzare l'efficacia dell'istituto della rettifica.

ALDO PERROTTA manifesta un orientamento favorevole al testo unificato in discussione, che prevede un'adeguata e moderna disciplina del reato di diffama-

zione con il mezzo della stampa, di cui richiama gli aspetti più innovativi.

PIER PAOLO CENTO, nel ritenere ormai improcrastinabile abolire i reati di opinione, osserva che la previsione di una pena pecuniaria e di un'eventuale rettifica possono più propriamente sanzionare il reato di diffamazione con il mezzo della stampa, anche in considerazione degli interessi economici che troppo spesso indirizzano l'informazione nel nostro Paese. Pur esprimendo, quindi, talune riserve, auspica la sollecita approvazione del testo unificato in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ISABELLA BERTOLINI, *Relatore*, manifestato apprezzamento per l'orientamento favorevole generalmente espresso sull'impianto del testo unificato in discussione, giudica condivisibili talune proposte emendative presentate, mentre altre potranno essere oggetto di opportuni approfondimenti; invita, quindi, i deputati dell'opposizione a non assumere un atteggiamento di pregiudiziale contrarietà nei confronti della norma transitoria recata dall'articolo 4 del provvedimento.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE chiede che il Governo riferisca alla Camera sulla vicenda relativa all'uccisione, avvenuta in Iraq, dell'imprenditore Ayad Anwar Wali, con particolare riferimento alle questioni connesse al recupero della salma ed alla concessione postuma della cittadinanza italiana.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Su un lutto del deputato Giuseppe Lezza.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Giuseppe Lezza, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 20 ottobre 2004, alle 10,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 27).

La seduta termina alle 17,15.